



LO FACCIO A SCUOLA NUMERO 7



periodico di informazione sulle attività extracurricolari e non solo nell'istituto comprensivo I. Calvino

Editoriale - Dorotea Russo

Carissimi lettori,

i numeri a stampa del **Giornalino** sono terminati e io non avevo mai scritto neppure un articolo! Quindi eccomi a voi.

Sono stata invitata dall'Associazione **Genitori Attivi** a esprimere il punto di vista della scuola sulle iniziative de **Lo faccio a scuola** e lo faccio volentieri, dal momento che sono stata la prima a credere che l'Associazione avrebbe vinto il Bando della Legge 285/97.

La mia idea di raccogliere in un **progetto** le numerose attività che l'Associazione propone alla scuola e offre al territorio è stata vincente: i progetti preparati dai Genitori Attivi appositamente per la nostra scuola sono stati finanziati dal **Comune di Milano** permettendoci di realizzare tante bellissime attività. L'Associazione e io abbiamo in mente la stessa **idea di scuola**, inclusiva, aperta al territorio, dialogante con tutti e in primo luogo con le famiglie, creativa e gioiosa, dove si possa lavorare in armonia e crescere **imparando gli uni dagli altri**, un ambiente non giudicante in cui stare bene e condividere esperienze indimenticabili.

Grazie al Bando è stato possibile creare **sinergie** in modo da avere in aula esperti di grande qualità su progetti che la scuola richiedeva per i propri utenti in coerenza con il suo stile: **musica e teatro, danza, canto corale, inglese** e molto altro.

Il Consiglio d'Istituto ha sostenuto il progetto che anche il Collegio dei Docenti ha apprezzato: così **Lo faccio a scuola** è diventato l'esempio di una **scuola aperta** a nuove esperienze di collaborazione tra esperti, docenti, allievi e genitori per un'offerta di ampliamento variegata e ricca di opportunità per tutti. **Musica senza barriere, Radio Web, Learning English Through Songs, Corabilia**, sono esempi di momenti aggregativi vissuti a scuola grazie al Bando. La ricchezza che questi progetti hanno apportato all'**offerta formativa** dell'istituzione scolastica è stata raccontata nel **Giornalino**, realizzato in una forma tanto bella e articolata proprio perché rientrando anch'esso nel Bando **Scuole Aperte**.

Il Giornalino ha permesso di conoscere le nostre attività più da vicino, attraverso i racconti dei **bambini** o degli **insegnanti** o ancora dei **genitori** e degli **esperti** che hanno illustrato le diverse iniziative realizzate **dentro e fuori la scuola**.

Lo spazio a mia disposizione è finito, ma spero continui la **collaborazione** con famiglie, associazioni, ente locale, perché la scuola può contribuire alla **crescita della comunità in cui opera** soltanto se crede nelle sue potenzialità sociali e se sa promuovere lo scambio culturale tra tutti coloro che quotidianamente partecipano della sua mission. Il mio cordiale **arrivederci**, con l'auspicio che il **Giornalino** possa tornare il prossimo anno sui banchi di scuola.



FITNESS
CARDIO-FITNESS
CORSI AD ALTO E BASSO IMPATTO
CORSI POSTURALI
CORSI IN ACQUA
CORSI BAMBINI E RAGAZZI
ACQUATICITA' E NUOTO BIMBI
THERMARIUM
SOLARIUM ESTIVO

1 SETTIMANA OMAGGIO*

SPAZIO FITNESS

C L I B

*Presentando questo coupon avrai 1 settimana Open gratuita attivabile entro il 30/6/2017
 Riservata a persone maggiorenti che non abbiano frequentato il Centro negli ultimi 24 mesi
 Spazio Fitness Via Pisa, 134 - Sesto San Giovanni (MI) - www.spaziofitness.com

SCUOLE APERTE

I NOSTRI
PROGETTI
La meravigliosa
esperienza di
Scuole Aperte è
giunta al termine.
Il nostro bilancio
è più che positivo:
abbiamo dato vita a
moltissime iniziative,
tutte salutate da
grande entusiasmo e
partecipazione.
Un immenso grazie
a tutti i volontari che
hanno lavorato ai
progetti e agli esperti
che ci hanno creduto



MUSICA SENZA BARRIERE



Il coro di Musica senza Barriere insieme al Coro di Voci Bianche Italo Calvino in un concerto al Castello Sforzesco di Milano.

Il laboratorio musicale gratuito dedicato ai ragazzi disabili insieme con ragazzi normodotati ha avuto l'onore della visita dei fondatori dei cori giovanili manos blancas, Naybeth Garcia e Jhonny Gomez che hanno fatto due giornate di formazione ai nostri volontari e agli specialisti. Hanno frequentato il laboratorio circa 18 ragazzi e ragazze con difficoltà: Sindrome di Down, autismo, ritardo mentale, disturbi emozionali e di relazione.

Il laboratorio era aperto anche a ragazzi che non frequentano l'istituto tramite segnalazione di associazioni ed enti del Territorio che si occupano di disabilità. Diversi sono stati i concerti cui i ragazzi hanno partecipato con grande emozione oltre a quelli della scuola.

Lo scorso 3 dicembre, Giornata Mondiale della Disabilità, hanno incantato il pubblico



del Centro Vittorio Di Capua (ospedale Niguarda). Nel giugno 2016, occasione del ritorno di Naybeth Garcia e Jhonny Gomez che hanno voluto constatare i progressi dei ragazzi a quattro mesi dalla prima visita, si è tenuto un concerto presso la "Locanda la Mano" nel parco Sempione, gestita da ragazzi disabili.

LABORATORIO DI INGLESE



LEARNING ENGLISH THROUGH SONGS AND MUSIC E' un laboratorio di recupero per ragazzi della scuola secondaria di primo grado che hanno difficoltà con la lingua inglese. Ogni anno il laboratorio si è concluso con la scrittura di una canzone utilizzata per una performance musicale alla festa della scuola.

MUSICA INSIEME

Le feste musicali e i concerti della scuola sono gli spazi dove i gruppi di musica d'insieme si cimentano esibendo il repertorio preparato durante l'anno. Alcuni gruppi si sono molto affiatati per amicizia o affinità di genere musicale e si frequentano autonomamente anche fuori dalla scuola durante l'anno componendo o arrangiando i propri pezzi. L'esistenza di questi gruppi permette anche di avere a disposizione accompagnamenti per i cori o i solisti.



CINEMA PER RAGAZZI



Grazie alla presenza di familiari di alunni della scuola, un esperto di cinema, uno scrittore e critico letterario, e un critico cinematografico sono state realizzate rassegne di film commentati di grande qualità. Alcuni insegnanti delle medie e delle elementari hanno replicato le visioni con gli esperti nelle loro classi

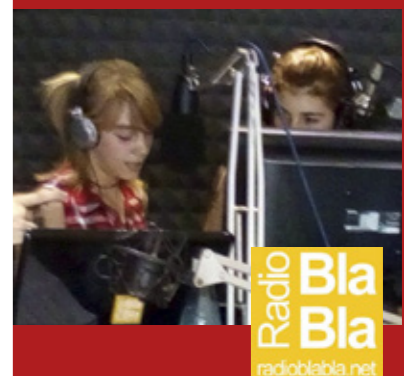
CORABILIA



Il gruppo di Coro e musica d'insieme CORABILIA ha partecipato a diversi concerti, cominciando da quelli della scuola per arrivare nel dicembre 2016 al concerto di debutto dell'ORCHESTRA8NOTE del Municipio 8 costituita soprattutto di ragazzi.

Il repertorio è molto vario, dai madrigali alla musica leggera. Nell'aprile 2017 viene chiamato a far parte del Sistema delle Orchestre giovanili e infantili in Italia insieme ad un altro neonato coro di genitori, "L'Altro Coro" e partecipa al concerto del 14 Maggio in un ensemble di chitarre, clarinetto, flauto, piano e il coro Song.

WEB RADIO



WEB RADIO

Gli Incontri dei ragazzi della secondaria di primo grado con Andrea Arcuri, speaker radiofonico della web radio "Radioblabbia" su "come si fa un programma alla radio" (lavoro di redazione, tempistica del parlato, uso della musica, ecc), hanno portato alla realizzazione di due programmi dal vivo presso gli studi, trasmessi dalla stessa radio, sul tema della rassegna cinematografica fatta.

Il programma, realizzato in giugno, è stato molto apprezzato dai partecipanti ma anche dagli ascoltatori. Tra poco il secondo appuntamento.

Corabilia



ICS Frigia - Milano

amici in musica

IL MONDO IN CLASSE

LA GRANDE FESTA DEL MONDO

Colori, costumi, sapori, curiosità, danze, musica, cori e tanta allegria alla festa senza confini che si è svolta in aprile



SABATO 8 APRILE ore 18-21
TEATRINO DI VIA MATTEI

SFILATA DI COSTUMI TRADIZIONALI con truccabambì
APERICENA CON SPECIALITÀ INTERNAZIONALI

LA GRANDE FESTA DEL MONDO

CORO DELLE CANZONI DEL PROGETTO

MOSTRA DI OGGETTI, STRUMENTI, ARTE POPOLARE

MUSICA E DANZE POPOLARI FOLK E TRADIZIONALI DAL MONDO

venite e portate le vostre usanze e tradizioni, costumi, oggetti, cibi, o anche ricordi dei vostri viaggi per una serata in allegria per organizzazione e informazioni: Giovanna 399 6232870

INGRESSO E CONSUMAZIONI LIBERI



BILINGUISMO, UNA SCELTA EDUCATIVA

Esperienze e idee intorno al bilinguismo

Una dozzina di adulti e due studenti si sono incontrati a scuola per condividere le loro esperienze e idee intorno al bilinguismo. Abbiamo scoperto che chi non è al momento bilingue, vorrebbe esserlo. Molti lo sono già, chi più chi meno, perché noi

includiamo anche la capacità di usare il dialetto e il linguaggio davvero universale nel mondo: la musica. Molti adulti hanno subito da bambini la scelta educativa monolingue fatta su di loro da genitori, pediatri, insegnanti e politici. Le difficoltà e gli ostacoli ci sono: ci siamo riuniti appunto perché se li prendiamo in mano insieme, anche i macigni, i sassi e il fango possono essere usati per costruire ponti. I risultati non sono mai perfetti e stabili, anche chi tra noi ha avuto la fortunata opportunità di essere bilingue, ha buoni motivi per aver bisogno del supporto e dell'aiuto degli altri, in particolare della scuola, al fine di utilizzare, sviluppare e trasmettere questa capacità alla successiva generazione.

La nostra scuola ha un patrimonio linguistico immenso e prezioso. Questa potenzialità merita di essere coltivata bene affinché i nostri studenti imparino a usare oltre all'italiano anche altre lingue che sono presenti nei loro ambienti di apprendimento e sono il segno e l'immagine di quel "mondotuttoattaccato" di cui siamo parte, quello che abbiamo evocato con il gioco del gomito: ognuno di noi ha in mano soltanto un filo, ma tutti insieme formiamo una rete significativa.

Ci incontreremo di nuovo in settembre, di sabato mattina, per continuare e coinvolgere altre persone.

Elena Passerini

(monolingue fino a 30 anni, non è mai troppo tardi!)



tanti bellissimi lavori fatti dai ragazzi che hanno partecipato al progetto saranno pubblicati ed esposti alla festa della scuola



FORNO A LEGNA
 pizza tonda e al trancio

LA STELLA

solo sera **GIROPIZZA**

MENU FISSO € 9.00
 a pranzo dal lunedì al sabato

SPECIALITÀ PESCE E CARNE

RISTORANTE & PIZZERIA LA STELLA
 via Adriano 110 - Milano
 tel. 02 39620595 cell. 3806955263
 www.lastellaristorante.eu

GIOVANI IN EUROPA

PIU' EUROPA Il compleanno dell'Unione Europea

Il 9 maggio 2017 l'Unione Europea ha festeggiato i suoi primi sessant'anni e per gli studenti della Secondaria di via Frigia è stata l'occasione per approfondire – grazie al Progetto Più Europa – la conoscenza di alcuni aspetti della vita europea: arte, storia, geografia, musica hanno offerto lo spunto per percorsi di ricerca e approfondimento sui 28 paesi dell'Unione e sulle tappe della costruzione dell'Europa unita. A coronamento del lavoro svolto, il 12 maggio tutti gli studenti della Secondaria hanno festeggiato il compleanno europeo con una bella manifestazione che si è svolta in palestra, alla presenza di Brando Benifei (il più giovane parlamentare europeo) e i rappresentanti delle Associazioni del quartiere, e del Municipio 2. Una enorme bandiera blu, con le bandiere e le stelle che rappresentano le nazioni europee è stata "costruita" dagli studenti; l'intera palestra ha poi dato vita a un grande coro che ha intonato l'Inno alla gioia, concludendo la festa in una atmosfera di allegria e, appunto, gioia.



INGLESE: OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE Un corso di perfezionamento per gli alunni migliori

Per il secondo anno consecutivo la scuola Italo Calvino ha deciso di valorizzare le eccellenze dell'Istituto, dando la possibilità ai ragazzi più meritevoli di terza media di partecipare ad un corso di potenziamento della lingua inglese in orario pomeridiano. Il corso è stato finanziato dall'Associazione Genitori Attivi, che si è avvalsa, della collaborazione dell'Albero di Momo, scuola di inglese per bambini e ragazzi che da alcuni anni organizza corsi pomeridiani all'interno degli spazi scolastici del nostro Istituto.

Al termine di questo percorso gli studenti sosterranno presso il British Council la Certificazione KET (Cambridge University).

I ragazzi hanno accolto questa opportunità con grande entusiasmo, impegno e soddisfazione, dimostrando una forte **consapevolezza** dell'importanza dello studio delle lingue e **riconoscenza** alla loro Scuola che ha deciso di premiarli per i risultati raggiunti nel percorso scolastico.

I think this course help me to improve my English. The experience gave me a lot of opportunity for my future. I'm always very shy but since I have started this course I became outgoing. During these lessons I have met other students, Now I can understand English better than before. Our teacher Paul was very kind. I enjoyed speaking. I think that our school had a good idea to believe in our abilities. So I have to thank my school for this opportunity.
Giada Pace (3d)

I think that this course was very useful for my English in the future. I'm very happy to have participated in the KET course. I had a good time, we did a lot of funny things, for example some English games like hangman. I have learned many new things in this course and I enjoyed the speaking part.
Matteo Gotelli (3e)

These 20 lessons I improved my English and I liked it... The best moment in the lesson was when we did the exercise in pairs. I really liked when we sang and especially when we played Bingo, I think that I improved my listening, because now I can understand the English language better. It was a great idea for the school to organise this experience. It's important for the future to have a certification. I liked this course and our teacher, he's very kind
Giulia Grasso (3d)

I think the KET course was a fantastic idea. I had a very good time with Paul and my KET's friends. With this course, I improved my English and especially the speaking part. Paul is a very good teacher and I'm really happy to attend this course.
Emma Romano (3d)

I think that the KET course was a fantastic opportunity. I had a great time with the class students and with Paul. I improved my English a lot. I think that the idea of the school to invest in us was a fantastic idea. Paul is a very good teacher.
Samuele Scenna (3A)

During the KET course I enjoyed all the lessons. I had a great time with our super teacher Paul and my classmates. I think that this course is very important for me and my class, because I believe that English will be important in our lives. I really enjoyed the listening test, because I can listen the pronunciation of English and improve my spelling. Paul, me and my class had a great relation. ... I love speaking and writing in English for two hours a week. I think that the school must invest more money for the children who have problems with the English language because it's a difficult language and it is very important for everybody.
Marco Pernechele (3c)

During the KET course I've learnt a lot of things that I didn't know before. I had an amazing time here, our teacher Paul is a very nice person. I enjoyed every lesson and I'm happy that I participated in the KET course.
Gwyneth Figueroa (3 E)

I had a good time at the KET. During this course I've learned a lot of new things and I have improved my English level. I've really enjoyed this course with Paul and my friends,
Nicole Burgess (3e)

The course helped me to improve my English and I'm happy to be a part of this wonderful class. I really enjoyed every lesson with our teacher Paul and I think I will miss the Ket course.
Jonnamae Gadil (3E)

I enjoyed a lot during these 20 lessons with Paul and my friends of the class, especially during the speaking because I improved my pronunciation of English and this is a merit of our teacher Paul because he's a very nice and kind English teacher.
Sonia Martini (3E)

When the first lesson started, I was just a little bit scared about the new class, but now I think that KET is a fantastic experience. I learnt English and I met new students of my school that I've never seen before. I think that this course is important for our school because it helps students to learn English, maybe for a future job. I had a very great time here: the lessons were funny with Paul and I've met fantastic friends!
Carlotta Gobbetti (3c)

I have to say that I had a very good time in Ket course and I'm really happy to have improved my English with Paul, the teacher. He was very kind and patient with us. I met fantastic new friends and I had fun with them. It was very funny to play in the English language and eat cookies while we did the test. And I'm very proud of my results.
Sidney Manansala (3A)

I'm very happy to be a part of the KET course. I'm satisfied that there is someone that can help us speak English better. ... I really like my teacher. ... I met a lot of other schoolmates and I became friend with them. ... I think the school had a good idea investing for this English course for the kids that are good in English. But I hope that the school can invest too for the kids that have some special needs. I wish that this course can last for longer.
Laudit Zyril Vince (3 A)

Scuola d'inglese per bambini e ragazzi

it's simple!
English school
Powered by Calbero di Momo

Corsi d'inglese a partire dai 3 anni

Metodologia Jolly Phonics

presso l'Istituto Comprensivo Italo Calvino via Frigia 4

Centro riconosciuto Cambridge

Cambridge English
Exam Preparation Centre

www.lalberodimomo.com
segreteria@itsimple-mi.com

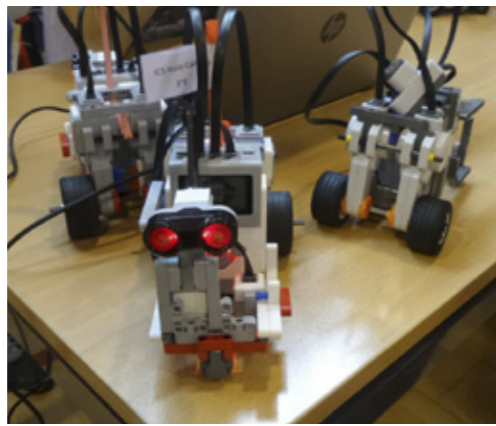
L'HO FATTO A SCUOLA

BRAVI RAGAZZI! (E BRAVISSIMI GLI INSEGNANTI)

Una appassionante sfida di robotica tra geni in erba

La metodologia didattica innovativa, che utilizza piccoli **robot come strumenti per l'apprendimento** di competenze da quelle disciplinari a quelle trasversali, all'ICS "I. Calvino" ormai è di casa.

A completamento del loro percorso didattico, le classi hanno partecipato all'XI edizione del Festival della Robotica educativa, organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Milano-Bicocca conseguendo il Primo Premio per la programmazione di un robot che ha battuto gli avversari trovando un traguardo (un quadrato nero su cui posizionarsi) su un percorso con ostacoli



di volta in volta variato dai Giudici di gara. Primo premio anche per il concorso grafico pittorico per un'immagine prodotta dall'alunno Samuele Scenna sul mondo dei robot. Le classi sono state premiate con un robot di alto livello, EV3 del valore

di 400 euro e 100 euro in materiale per arte pittorica. L'elaborato artistico premiato sarà l'oggetto del manifesto che, il prossimo anno scolastico, rappresenterà il progetto di robotica dell'Istituto.

Vincenza Ippolito



LA MUSICA CHE UNISCE

Il grande concerto creato dall'impegno e la collaborazione di un anno intero, tra generi e generazioni, insieme contro tutte le barriere

E' un appuntamento irrinunciabile: il Concertone di fine anno mobilita bambini, ragazzi, maestri, genitori, nonni... è la grande festa della musica che riunisce musica d'insieme, gruppi strumentali, cori e rock band, **tutti accomunati dall'aver fatto musica a scuola** e, spesso, **aver proseguito anche una volta usciti dalla Italo Calvino**. Anche quest'anno il Concertone, presentato da Beppe Pianese e Federico Riva, ha dimostrato che con la passione si riescono a fare grandi cose: aperto dall'ensemble **Musica Senza Barriere**, con il **Coro delle Manos Blancas** e il **Coro Voci Bianche Italo Calvino** (che emozione ci hanno regalato questi ragazzi!), si sono poi succeduti i bambini della classe di **violino** (con la colonna sonora de "I Pirati dei Caraibi"), un **Duet Drum** mol-

to energetico, i **gruppi rock** formati dagli studenti della scuola (in alcuni casi con la partecipazione dei maestri di batteria e di canto, a dimostrazione che **allievi e maestri insieme** tirano fuori energia e grinta), e poi i cori (**Voci Bianche, Giovanile, Corabilia**, quest'ultimo formato dai genitori, amici, zii, nonni...) e la mitica **Frigia's Band**, gruppo di sassofonisti energici accompagnati da basso, chitarra elettrica, batteria. Insomma, una grande festa musicale, **per unire e abbattere le barriere nella giornata in cui la nostra città ha dimostrato che la convivenza è più forte della diffidenza**. A conclusione del Concertone, è stato estratto il biglietto vincente della Lotteria, in palio una magnifica bicicletta. All'anno prossimo!!!

Paola Signorino



SCUOLA E AMBIENTE

LA SCUOLA CONTRO LO SPRECO

Le seconde e quinte della primaria affrontano questo importante tema. Dedicare tempo e spazio al tema del non sprecare, dimostra di essere attenti osservatori del mondo che ci circonda. Solo in questo modo le cattive abitudini si possono cambiare

FORMICHINE SALVACIBO

A dicembre 2016 si è concluso il concorso "Formichine Salvacibo" promosso da "Eco dalle Città". La II C di Via Mattei ha partecipato alla cerimonia di premiazione tenutasi a Palazzo Marino ricevendo il secondo premio dal Vice Sindaco Anna Scavuzzo.

Per due anni gli alunni si sono impegnati a trovare e a mettere in pratica attività mirate alla riduzione dello spreco alimentare.

L'adozione dei sacchetti salvacibo è stato sicuramente il punto di partenza per stimolare gli alunni ad una riflessione costante e quotidiana sull'importanza di non buttare via cibo che potrebbe ancora essere utilizzato.

Potrà sembrare banale ma conservare un panino o un frutto nel sacchetto salvacibo, invece di gettarlo dopo il pranzo, per poi mangiarlo a merenda o a cena, rende gli alunni dei consumatori responsabili che sicuramente diventeranno adulti attenti al problema dello spreco.

Anche grazie alla coltivazione dell'orto,

ciò che i bambini imparano è il rispetto incondizionato verso il cibo che mai dovrebbe essere buttato via a cuor leggero.

I bambini della II C avendo ricevuto come premio 450 euro in buoni da spendere alla COOP, hanno deciso di darne metà in beneficenza ai bambini delle zone terremotate (comprando giochi e materiale di facile consumo) e di utilizzare la restante parte per acquistare una stampante per poter produrre dei volantini da distribuire nella scuola e nel quartiere per incentivare un maggior numero di alunni a diventare formichine salvacibo. Infine vorrebbero acquistare semi e piante per continuare il progetto nell'orto didattico.

Anche se il concorso è terminato, i bambini non hanno mai smesso di mettere in pratica le buone abitudini acquisite nel tempo, perché come dicono loro "saremo formichine per sempre e faremo la nostra parte, anche se piccola".



La classe 5D dell'Istituto Italo Calvino, all'interno del progetto curricolare annuale intitolato "Il viaggio", ha deciso di impegnarsi nell'importante tematica del Non Spreco e di partecipare al concorso "Formichine Salvacibo". Alla fine del loro percorso di riflessione, gli alunni hanno prodotto un manifesto a forma di valigia, all'interno della quale sono raffigurate delle mani, che sorreggono il nostro mondo proteggendolo. Sono mani che rappresentano il lavoro: seminano, raccolgono, cucinano, distribuiscono... Anche per questo il "Non Spreco" deve essere un valore da salvaguardare.

Le insegnanti

SALVIAMO IL TAPPO



Da diversi anni il nostro Istituto Italo Calvino porta avanti un Progetto molto importante e coinvolgente: quello del Riciclo dei Tappi di Sughero perché tutti noi sappiamo quanto sia importante **salvare il sughero** e quindi **salvare il tappo**.

Il sughero infatti, è un ottimo **isolante naturale**, permette di **risparmiare energia** e **limita l'emissione di CO2** (anidride carbonica) nell'aria.

Questo progetto consiste nel portare a scuola i tappi di sughero recuperati (non di plastica o di silicone) e **selezionarli**: questa selezione ha lo scopo di controllare i tappi, eliminare quelli non di sughero e metterli tutti in grandi scatoloni.

A questo progetto partecipiamo noi ragazzi delle elementari e quelli delle medie.

Una volta inscatolati e raggiunta una quantità sufficiente, la nostra insegnante contatta la Cooperativa Sociale che ha promosso questa iniziativa e che verrà a ritirarli. Nella Cooperativa lavorano persone disagiate e diversamente abili che in questo modo hanno la possibilità di lavorare; i tappi vengono così riciclati per produrre isolanti, mobili, rivestimenti per pavimenti e pareti, intonaci e parquet.

Noi siamo sempre contenti quando facciamo questa attività perché ci divertiamo e sappiamo di fare una cosa ecologicamente utile.

Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito a portare avanti questa iniziativa e che continuano a farlo!

Classe 5 A Mattei



GENITORI SUL PALCO

Cercasi nuovi attori per il prossimo anno scolastico

Nuova replica della Crisalide, questa volta per i bimbi della primaria, che assisteranno allo spettacolo il 30 maggio nel teatrino di Mattei. Alla proposta hanno aderito le maestre di seconda e terza elementare. La Crisalide è la compagnia teatrale della

TEATRO

scuola Italo Calvino, al secondo anno di attività, composta da genitori ed ex-genitori della scuola.

"**Storie, storielle e storiellastre**" il nuovo spettacolo della **Crisalide**, adattato su favole note, meno note e inventate e pensato per i bimbi della materna e della primaria.

Paola Panarese

Facebook icon OLIVA 185

Accociatori italiani professionisti dal 1988 per Bimbi Uomo Donna

Servizi di Trucco Manicure e Pedicure

www.oliva185.it

Viale Monza 233 Tel. 02 2571614 Fax 02 4579083

Servizio Bancomat e carte di credito Si riceve su appuntamento e-mail: oliva185@fastwebnet.it

VENDITA E RIPARAZIONE COMPUTER E ACCESSORI

NOTEBOOK, TABLET, STAMPANTI, FOTOCOPIATRICI, FOTOCAMERE, ANTIFURTI, MULTIMEDIA, CARTUCCE E TONER.

INSTALLAZIONE - CONFIGURAZIONE - ASSISTENZA

CORSI PER UTILIZZO COMPUTER, INTERNET, POSTA ELETTRONICA, FACEBOOK

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

REGISTRATEVI SUL SITO PER AVERE ACCESSO AL CATALOGO RISERVATO

PREVENTIVI E CONSULENZA GRATUITI

CARTA del DOCENTE

SPENDI QUI IL TUO BUCONO cartadeldocente@istruzione.it

REMIDA

REMIDA SRL - Via Saragat, 5/B - quartiere Adriano - Tel. 02.2720.1812 Email: remida@remida.biz WebSite: www.remida.biz

I GIORNALISTI SIAMO NOI!



SCUOLA DELL'INFANZIA

CE L'ABBIAMO FATTA

A conquistare le 5 chiavi del castello della principessa Clotilde

Siamo giunti alla fine della nostra avventura, e' stata dura ma ce l'abbiamo fatta. Abbiamo costruito le stanze dei sensi per drago dispetto, sono bellissime, proprio come le voleva lui. Si **possono toccare** cose morbide, dure, spesse, sottili, ruvide, lisce, **guardare** tanti colori con tante sfumature, **sentire** rumori, suoni ma anche il silenzio, **annusare** profumi gradevoli, sgradevoli, **gustare** tante prelibatezze dolci, salate. il drago contento e soddisfatto ci ha dato **le cinque chiavi** della principessa Clotilde. Orgogliosi e felici possiamo **andare al castello** della principessa per portarle le chiavi



SCUOLA PRIMARIA classi prime

ATTACCHI D'ARTE

Nostalgia dei laboratori creativi



I bambini delle classi prime si sono divertiti ad abbellire le loro classi e i corridoi. Tagliando, colorando; tra girandole, Elfi e mascherine hanno parlato di stagioni, di storie fantastiche e del tempo che passa.



SCUOLA PRIMARIA classi seconde

E ORA È L'ORA DI ANDARE ALL'OPERA

Un modo divertente per rappresentare il "mondo in classe" dei nostri bambini.

Le classi seconde alla scoperta del tempo e del "Barbiere di Siviglia"

Con i personaggi dell' opera è cominciata una riflessione sui comportamenti umani.

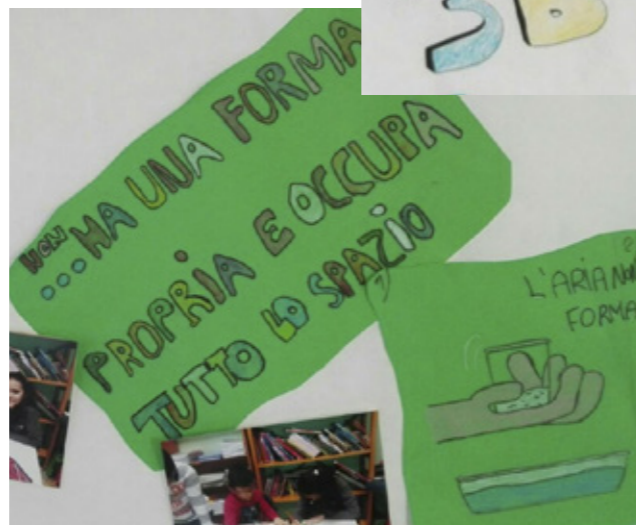


I GIORNALISTI SIAMO NOI!

A TEATRO CON L'INGLESE
Teatro interattivo per la 3A



L'ARIA
Scopriamo con semplici esperimenti le proprietà che non si vedono



VIAGGIO NELL'ANTICO EGITTO

In visita al Museo Egizio di Torino

L'interclasse quarta ha effettuato, in date diverse, l'uscita didattica al Museo Egizio di Torino. Inoltre gli alunni hanno partecipato ad un laboratorio dal titolo "In viaggio sul Nilo" promosso dall'Associazione Culturale Nitokris. Le egittologhe hanno condotto gli alunni in un ideale viaggio sul sacro fiume le cui tappe hanno permesso di approfondire la civiltà egizia. Durante il viaggio gli alunni hanno scoperto nuovi aspetti del mondo egizio e realizzato dei lavoretti: una piramide, una mummia, uno shaduf e una barchetta.

Mi è piaciuta molto la parte del laboratorio perché ho imparato tante cose sugli Egizi. Questa gita la consiglieri anche se noi siamo stati sfortunati nella visita al Museo Egizio perché avevamo una guida troppo seria.
Aurora IV A Mattei.

Consiglierei a tutti di visitare il Museo Egizio perché si possono vedere da vicino i reperti inerenti la vita e la cultura degli antichi Egizi.
Simone IV D Mattei.

Questa uscita è stata istruttiva perché abbiamo imparato termini specifici della cultura egizia.
Francesco IV D Mattei.



I GIORNALISTI SIAMO NOI!

I TUTORI DEI PICCOLI

Canzoni e zainetti per i futuri remigini

SCUOLA PRIMARIA classi quarte

Quest'anno, noi dell'interclasse quarta, avremo una grande responsabilità, fare i tutor ai bambini che frequenteranno la classe prima il prossimo anno. Tutti noi siamo pronti per accoglierli. Siamo orgogliosi di diventare i loro tutors!!! Inoltre, stiamo preparando gli "zainetti" e

delle canzoni per accoglierli bene. Le due canzoni sono:

- If you're happy and you know;
- Amici per sempre (Pooh).

Ci prenderemo cura di loro come noi stessi, li difenderemo e li aiuteremo!!

I bambini della 4°A di S. Uguzzone.



SCUOLA PRIMARIA classi quinte

UN GIARDINO DI POESIE

Incredibili scoperte fatte a Scuola Natura

Durante il nostro soggiorno studio ad Andora ci siamo recati ad Albenga per visitare "Il Giardino Letterario Delfino". Il signor Gerry e sua moglie ci hanno accolti nel loro giardino, un luogo pieno di meraviglie che ci ha regalato tanta magia e stupore.

Lui è un editore ed ex libraio che ha sempre desiderato creare un giardino lontano da tutto, dal 2000 questo paradiso immerso nella natura esiste per incontrare, tra i vialetti di ghiaia bianca, grandi poeti. Gerry ha raccolto alberi e piante citati in centinaia di opere nazionali ed internazionali, protagonisti di poesie e romanzi.

Abbiamo riflettuto sul legame tra natura e poesia, tra natura e creatività. Abbiamo recitato "San Martino" di Giosuè Carducci, studiata l'anno scorso, in cui l'autore descrive il paesaggio autunnale che si contrappone all'allegria del borgo.

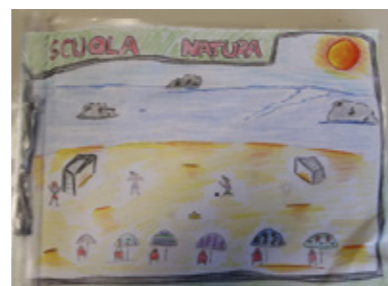
Gerry ci ha parlato di Ungaretti e dei suoi "Soldati", di D'Annunzio e dei suoi "Pastori" e di innumerevoli brani legati alla flora.



Abbiamo visitato il giardino, con oltre 1.300 specie vegetali, siamo rimasti affascinati dall'albero delle collane, delle cicche, dalle proprietà del tasso e dall'estrazione dell'aloë... che abbiamo usato come gel per capelli! Ci siamo arrampicati su un grande albero, abbiamo abbracciato l'albero dei desideri esprimendone uno e abbiamo mangiato l'acetosella! Oltre alla passeggiata nel giardino Gerry ha organizzato un'attività concordata con le maestre.

Ci siamo quindi improvvisati redattori, scrittori, illustratori e grafici... tutto questo per realizzare un libro che racconta la nostra meravigliosa esperienza a Scuola Natura.

5 A Sant'Uguzzone



A SCUOLA DI ...?

Gli alunni si confrontano sulle possibili risposte alle grandi domande che riguardano la natura umana, luminosa o oscura che sia. Con risultati sorprendenti!

Ebbene sì! Ci siamo anche noi, **i ragazzi dell'alternativa delle classi quinte** e vi parleremo del lavoro che ogni lunedì svolgiamo a scuola.

Quest'anno con grande sorpresa, la maestra ci ha fatto riflettere sulle "**GRANDI DOMANDE**" che gli uomini di tutti i tempi si sono fatti e con grande meraviglia anche noi bambini abbiamo dato delle risposte. Partendo dalle nostre conoscenze scientifiche, siamo andati a ritroso nel tempo e abbiamo confrontato i miti sulla creazione di popolazioni antiche molto lontane tra loro. Ci siamo accorti che tutti partivano da grandi domande.

La prima è stata: **Che cos'è la Vita e da dove è nata?**

Poi attraverso l'ascolto e l'interpretazione di brani musicali abbiamo scoperto **le azioni della vita**: respirare, muoversi, gioire. Successivamente abbiamo cercato **le parole della vita**: ritmo, energia, libertà.

Seguendo i nostri ragionamenti abbiamo scoperto che nella vita esiste **il BENE e il MALE**, facce della stessa medaglia.

Le parole e le azioni del Bene che abbiamo cercato insieme sono: Rispetto, aver cura, contentezza.

Le parole e le azioni del Male trovate sono: cattiveria, proprio punto di vista per egoismo ed emozioni. Abbiamo anche scoperto che cattivi non si nasce, ma lo si diventa quasi sempre per un dolore.

Un Cattivo pensa solo a sé stesso, un Buono pensa al Bene di tutti.

Questo lavoro ci è piaciuto molto perché è stato diverso dagli altri, è stato interessante e ci ha fatto scoprire nuovi orizzonti. Tutto questo lo abbiamo fatto divertendoci.

Abada H.Ahmed, Alvarez Mattia, Hesham S. Omar, El Berkry Giulia, Nisticò Nicola, Schiavone Riccardo, Muhammad A. Rafy



UNA SERATA A CASA DI UN NOBILE ETRUSCO

Invito a cena per la serie: incontri impossibili

Siamo ragazzi del XXI secolo e stamani abbiamo ricevuto un invito a cena da un nobile etrusco Servio Superbo, nella città di Volterra.

Wow!!! Siamo tutti molto emozionati! Nessuno avrebbe immaginato che saremmo stati invitati da un personaggio vissuto molti secoli prima di noi, precisamente nel VI secolo a.C.

Con la macchina del tempo ci proiettiamo da lui. A riceverci in una bella casa con

cortile interno, attorno al quale erano disposte altre stanze, c'era Servio Superbo con la sua famiglia. Servio indossava una lunga tunica rossa e calzava sandali con la punta all'insù, portava un bracciale d'oro sul braccio sinistro. La sua capigliatura era riccia e folta, di colore nero con una lunga barba molto curata. Sua moglie Arbea, portava una tunica azzurra come il cielo, con sandali di cuoio molto eleganti. Aveva molte collane al collo ed i capelli erano raccolti e ricci. Ci hanno salutato facendoci accomodare nella loro sala da pranzo, il triclinio. Era una grande sala con le pareti affrescate; c'era un pavimento con un'inclinazione su tre lati con al centro un tavolo basso: ci siamo sdraiati su dei cuscini chiamati tricliniari. I servi ci

hanno servito una zuppa di cereali, carne di maiale arrosto con verdure; molto buone le focaccine cosparse di olio, erbe aromatiche ed olive. Durante la cena abbiamo assistito ad uno spettacolo di danza. Alla fine della cena eravamo sazi e contenti per quella bella serata. Per ringraziarlo gli abbiamo regalato una foto della nostra classe. Servio, stupito, per le dimensioni di quell'affresco ci ha ringraziato.

Tutti abbiamo pensato che forse un giorno qualcuno avrebbe ritrovato quella foto in un museo!

Autori della ricerca: Osti E., Strozzi M., Zicconi A., Viola M.

Ricerca immagini: D'Altobrando M.

Autori della cronaca: Bombino M., Palmiero B., Laddaga M., Brambilla A.



I GIORNALISTI SIAMO NOI!

VIAGGIO CON LA MENTE

Il progetto "Dama": strategie, algoritmi, procedure si imparano a scuola con gli amici della UESM.

"Dama a scuola: divertente, educativo e strategico" "Se a giocare vuoi imparare e strategie vuoi inventare, sull'UESM puoi contare!!"

5°A Mattei

"Cari Alessandro e Jonata, grazie per tutto quello che abbiamo vissuto in questi due anni e per quello che abbiamo imparato da voi! Ogni vostra lezione l'abbiamo affrontata con il sorriso stampato sul viso. Ci avete fatto conoscere tutti i trucchi, le strategie, ma soprattutto i vostri termini alla "moda". Siete molto simpatici e disponibili con noi. Ci avete aiutato a stare meglio in gruppo, a stare attenti al gioco e a pensare prima di agire. Ancora grazie, per averci fatto viaggiare nel mondo dei giochi. Ci dispiacerà lasciarvi andare. Vi vogliamo bene"

5°B Mattei

"Dama è stata un'esperienza che non dimenticheremo. È stato bello stare insieme, e oltre al corpo, stavolta, abbiamo allenato anche la mente!!"

5°C Mattei

"Anche se vinci o perdi; basta partecipare" "E' bello giocare a dama per condividere nuovi giochi in compagnia, seguendo la via dell'armonia"

5°D Mattei



LA LEZIONE DI DAMA

Alessandro è un ragazzo di 30 anni che, insieme a Jonata ed altri ragazzi, insegna alla casa dei giochi di UESM. Alessandro però fa lezione anche in altre scuole. Tutti i mercoledì alle 10,30 viene in 5D e ogni volta spiega ai ragazzi il gioco in tutte le sue fasi, poi i bambini giocano fino alle 11,30. Successivamente va in altre classi e spiega lo stesso gioco e ogni volta è così. I bambini mentre giocano alzano un po' il tono della voce e quasi sempre vengono richiamati. Spesso i pezzi del gioco vengono ritrovati alla fine della lezione e portati dove c'è Alessandro. Questo succede in tutte le classi. Le lezioni sono belle, perché i bambini sono felici e molto eccitati. I giochi sono molto strani e divertenti per chi va in queste classi. Alla fine della lezione i bambini sono felici e soddisfatti e dicono che questa esperienza la vorrebbero continuare fino alla terza media. Vedo sempre un sorriso in faccia ai bambini mentre giocano, quando non hanno ancora iniziato a giocare e quando, alla fine, hanno saputo che si sono comportati molto bene.

D'Arienzo Leonardo

NEL LABORATORIO DI "MASTER PEST!"

Un viaggio super... entusiasmante!!

Nel "Laboratorio del pesto" del sig. Mauro

Durante la permanenza ad Andora, noi bambini delle classi quinte del plesso Mattei abbiamo partecipato ad un laboratorio del pesto che è stata anche una interessante **esperienza dei sensi**

Abbiamo messo tutto in un mortaio di marmo bianco e abbiamo schiacciato e amalgamato con il pestello.



Abbiamo ascoltato il ritmico battere del pestello contro la parete del mortaio e abbiamo percepito la fragranza fortissima che si sprigionava dal mortaio.



Mentre schiacciavamo gli ingredienti abbiamo visto il bel colore verde del pesto



e alla fine abbiamo assaporato con la focaccia la crema ottenuta.



La ricetta del pesto

Dosi e ingredienti per 1Kg

- 3% di aglio di Vessalico (comune in provincia di Imperia);
- 10-12% di pinoli di Pisa prima scelta;
- 30% di basilico genovese DOP (di Prà o altre località liguri);
- 1-1,5% di sale grosso marino;
- 20-22% di Parmigiano Reggiano DOP 30 mesi grattugiato;
- 5% di Pecorino Sardo DOP di 15 mesi grattugiato;
- 24-26% di olio extravergine Riviera Ligure DOP.

Preparazione

- Togliere le foglie di basilico dalle piantine, lavarle e farle asciugare bene su carta assorbente, facendo attenzione a non schiacciarle;
- porre l'aglio già mondato nel mortaio, pestarlo con il pestello di legno fino a ridurlo in poltiglia;
- mischiare i pinoli e pestare, amalgamando così i due ingredienti;
- unire il basilico e il sale e schiacciare, senza più pestare, roteando a lungo con il pestello, mentre con l'altra mano si fa girare il mortaio nel senso opposto, sino ad ottenere un composto omogeneo;
- aggiungere i formaggi e, sempre roteando, incorporare l'olio versato a filo;
- se il pesto fosse troppo denso, diluirlo con un cucchiaino d'acqua della cottura della pasta.

**Pesta, pesta
pesta, pesta, gira, gira
puccia, puccia, magna, magna...**



I GIORNALISTI SIAMO NOI!

Martedì 28 marzo io e la mia classe siamo andati allo Spazio Oberdan per assistere alla premiazione del progetto "A qualcuno piace giusto": **la fase finale di un lungo percorso.**

Tutto è iniziato circa un mese e mezzo prima, quando la professoressa Cucchiani ci ha presentato questo progetto insieme ad un altro, illustrandoci i regolamenti: non c'è stata una netta preferenza per l'uno o per l'altro, eravamo divisi a metà. **Saggiamente la scelta è ricaduta su "A qualcuno piace giusto"** perché scadeva prima: fossimo stati veloci avremmo potuto partecipare anche all'altro.

Lo scopo era **realizzare uno spot sull'alimentazione, sul diritto al cibo e contro lo spreco alimentare:** doveva durare al massimo trenta secondi e la partecipazione al concorso era aperta a scuole medie e superiori.

Il contenuto degli spot vincitori sarebbe poi stato utilizzato nelle pubblicità televisive.

SCUOLA SECONDARIA classi seconde

"A QUALCUNO PIACE GIUSTO!"

Come creare uno spot sull'alimentazione, sul diritto al cibo e contro lo spreco alimentare

Desiderosi di vincere ed entusiasti dell'attività proposta, ci siamo rimboccati le maniche e **ci siamo messi a lavorare sodo.** Regolamento alla mano, suddivisi in cinque gruppi, dopo aver letto dei documenti sul tema e averne discusso, con un brain storming iniziale, ciascuno ha scritto le sue idee sull'argomento e le ha inserite in un file power point.

Con l'aiuto della professoressa Cucchiani abbiamo **riunito tutte le idee**, le abbiamo **messe in rima** e, grazie anche alla professoressa di musica (Fusaro), **ne è uscita una bella canzone rap.**

Scelta la base musicale, abbiamo cantato ed abbiamo registrato il file audio. **Abbiamo poi allestito la scenografia,** abbiamo registrato il video e la nostra canzone per poi passare alla fase di montaggio che, purtroppo però, non è riuscito al meglio. ...

Quando ci siamo recati alla premiazione sapevo già che non avremmo vinto, anche se la persona che ci aveva accolti allo Spazio Oberdan si era subito complimentata con noi illudendoci un po'.

L'apertura della cerimonia è stata un po' noiosa, con le presentazioni dei promotori del concorso.

Ma, subito dopo, sono stati proiettati due cortometraggi del **Festival del Film Africano**, filmati molto significativi sull'argomento del cibo e dello spreco: le immagini, più delle parole, ci sono rimaste impresse...E gli organizzatori lo sapevano! Era per loro importante che ci portassimo a casa **qualcosa di profondo:** i filmati infatti ci hanno colpito molto.

A seguire sono stati proiettati i video realizzati da noi partecipanti... Purtroppo del nostro si è sentito solo l'audio perché il formato non era compatibile con le attrezzature informatiche disponibili.

Peccato! Non avremmo comunque vinto: i vincitori erano stati davvero più bravi!

Il messaggio che porto a casa di questa esperienza è sicuramente che il cibo non va sprecato, anche in rispetto di coloro che sono tanti - che non ne hanno sufficienza, e che... un piatto di spaghetti sono sicuramente più sani di un hot dog!

Alberto F. (classe 2E)



SCUOLA SECONDARIA classi terze

ARTE CONTEMPORANEA ALL'HANGAR BICOCCA

Divisione e unione indagate attraverso l'arte

Il giorno 27 gennaio le classi 3°C e 3°E si sono recate all'Hangar Bicocca per visitare la mostra di arte contemporanea dell'artista Kishio Suga.

Suga, un artista giapponese settantenne, si è recato per la prima volta a Milano per poter mostrare anche qui le sue opere.

Il tema della mostra era il confine come divisione e come unione. Le guide ci hanno spiegato che il confine può essere di due tipi: naturale, come una catena montuosa, un fiume; oppure un confine politico, che delimita stati, regioni.

Ma un confine può essere anche immateriale: ad esempio, dove finisce la mia libertà inizia quella degli altri.

Abbiamo ammirato quattro opere dell'artista e quella che ci ha colpito di più perché si sviluppava in un'enorme stanza, era composta da una fitta rete di fili di ferro sulla quale erano appoggiati alcuni ceppi di legno.

Terminata la mostra abbiamo partecipato ad un laboratorio nel quale potevamo esprimere e costruire tramite materiali di riciclo la nostra idea di confine. Uno dei gruppi, dato che il giorno della visita coincideva con il "giorno della memoria", ha deciso di rappresentare il confine posto dal filo spinato che nei campi di concentramento separava gli ebrei dalla libertà e dalla vita. Questo laboratorio ci è molto piaciuto in quanto anche chi non aveva compreso il concetto di confine dell'artista ha potuto provare ad esprimere il suo.

Inoltre le guide ci hanno dato la possibilità di portare a scuola i lavori per terminarli o sistemarli.

È stata un'esperienza molto interessante e ci siamo divertiti tutti.

Matteo Passagnoli - Pietro Tamburini



UNA RAGAZZA SPECIALE

La storia di Malala Yousafzai è conosciuta a livello mondiale, perché è una ragazza speciale, ma come tante altre. Lei è nata in Pakistan, nella valle dello Swat, e viveva con la sua famiglia composta da due fratelli e i suoi genitori. Già da piccola amava insegnare, così andava nella scuola del padre ad insegnare alle classi vuote. Purtroppo nei paesi come il Pakistan molte donne non sono istruite perché i talebani lo impediscono. Malala e suo padre sono molto legati, così tanto che lui decide di inserirla, per la prima volta (una donna), nell'albero genealogico. In Pakistan la divisione tra sunniti e sciiti ha provocato molti contrasti tra la popolazione. L'anno scorso abbiamo letto il libro "Nel mare ci sono i coccodrilli", e questo ci ha fatto ragionare sul fatto che la vita in alcuni paesi è molto difficile persino per i bambini. I talebani esprimono idee estremiste e il padre di Malala ha lottato per cambiare molti aspetti, come l'istruzione delle donne. Una scena in particolare del film "Malala" raffigura i talebani che bruciano i libri, le televisioni, i computer... Un ritorno al passato. Sembra che negli anni gli uomini ripetano gli stessi errori. Infatti anche durante la Seconda Guerra Mondiale i tedeschi hanno bruciato i libri. Malala nel 2009 ha scritto un testo riguardo i roghi delle scuole femminili da parte dei talebani. Un giorno i talebani hanno deciso di vendicarsi. Mentre Malala stava tornando a casa da scuola, un talebano le spara alla fronte, colpendo anche due sue compagne. È stata fortunata a non morire, ma lei la definisce "Seconda Vita". Seconda vita perché adesso vive in Inghilterra insieme alla sua famiglia e usufruisce di beni diversi rispetto a quando era in Pakistan. Questa ragazza di 16 anni è determinata, decide di andare contro la sua tradizione e di lottare per la pace. Infatti nel 2014 vince il "Nobel per la Pace". Non prova rabbia contro i talebani che le hanno sparato. Anzi è una ragazza coraggiosa che ha il desiderio di tornare nel suo paese per rivedere la propria casa nonostante le minacce di morte che subisce da essi. Malala aveva la possibilità di parlare o di rimanere in silenzio, e lei ha deciso di farsi avanti. È andata in molti paesi del mondo dove i bambini non hanno istruzione, e lei vuole permettere a questi ragazzi di avere gli stessi diritti di altri, come le donne devono avere gli stessi diritti degli uomini. Ma in fondo tutti noi, se vogliamo, possiamo farci sentire e lottare per l'uguaglianza e contro la violenza. Lei, però, vuole essere una ragazza come tutte le altre: parlare di pettegolezzi, uscire con gli amici e avere un fidanzato.

I GIORNALISTI SIAMO NOI!

SCIENZIATI PER UN GIORNO Alla ricerca del DNA

Il 1° Febbraio tutti noi, alunni della 3C, ci siamo recati all'IFOM, l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare.

Una volta arrivati, siamo stati accolti da uno dei ricercatori dell'Istituto che ci ha presentato il programma della giornata. Dopo la sua esauriente spiegazione **abbiamo indossato camice e guanti** e abbiamo vissuto, finalmente, l'appagante esperienza di essere "scienziati per un giorno". Nonostante il laboratorio non fosse come quelli utilizzati per la ricerca, questo non ci ha impedito di vivere a pieno l'esperienza. Per effettuare l'esperimento abbiamo dovuto seguire un protocollo ben preciso che prevedeva l'indicazione di tutti i passaggi che ci avrebbero portati a una vera e propria **estrazione del nostro DNA**.

Il primo è consistito nel prelevare alcune cellule della mucosa boccale grazie all'utilizzo di appositi spazzolini citologici (momento, da un punto di vista collettivo, estremamente imbarazzante!) Una volta prelevate le cellule, le abbiamo inserite in una provetta insieme ad una sostanza, chiamata LC, per **lisare**, ovvero rompere, le membrane cellulari e quelle intorno al nucleo. In seguito abbiamo "vortexato" il contenuto e aggiunto un'altra soluzione (LN) che aveva lo scopo di far precipitare sul fondo della provetta le **proteine** che avvolgono le **molecole di DNA**. Infine

abbiamo trasferito il nostro DNA in un contenitore con **etanolo** per conservare il prodotto, diventato a questo punto visibile. Concluso l'esperimento, abbiamo dedicato l'ultima parte della mattinata a visitare i laboratori dove i ricercatori svolgono le loro mansioni quotidiane. In questi ambienti abbiamo potuto visionare le postazioni di lavoro e le **strumentazioni sofisticate** che vengono impiegate nel campo della ricerca oncologica.

Un dato positivo che ci è stato riferito dalla nostra guida, e che ci ha molto colpito, è la **multietnicità delle persone** impegnate nello svolgimento del lavoro all'IFOM; qui la scienza per migliorare il benessere dell'uomo non si ferma, come accade in altri settori, davanti alla distinzione tra diverse etnie, ma contribuisce ad unire le persone verso un bene comune.

Dopo tanta teoria studiata sui libri, questa esperienza ci ha permesso di provare concretamente sul "campo" quanto appreso e, in più, ci ha regalato la consapevolezza che **le ore impiegate adesso nello studio, possono essere un buon investimento per il futuro** di una parte di noi. Negli ultimi anni le programmazioni scolastiche si stanno sempre di più indirizzando verso l'**alternanza scuola-lavoro**, inserendo un certo numero di ore da dedicare alla professione che lo studente ha scelto di praticare; ecco, dunque, che anche **nella scuola media abbiamo potuto sperimentare ciò**, partecipando a uno di questi laboratori pratici, che unisce il divertimento e lo svago di un'uscita didattica all'interesse per qualcosa che potrà divenire la nostra occupazione lavorativa futura.



COSA È LA DIPENDENZA Progetto sulla prevenzione dalle droghe

Il giorno 24 gennaio 2017 nella nostra scuola si è avviato un progetto sulle "dipendenze positive e negative" che influenzano la nostra vita. La polizia municipale è venuta in ogni terza a proporre

un percorso di riflessione su un fenomeno molto comune ai giorni nostri: la droga e le sue dipendenze. Attraverso il video di un cartone animato e dei giochi multimediali online (che ai ragazzi piacciono molto), sono riusciti a coinvolgerci e allo stesso tempo a spiegarci dettagliatamente l'argomento previsto. Grazie a loro siamo **riusciti veramente a comprendere**, nel vero senso della parola, ciò che comporta l'uso di sostanze che creano dipendenza. Secondo l'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, per DROGA deve intendersi "qualsiasi sostanza che introdotta in un organismo vivente **ne modifica il funzionamento e/o gli atteggiamenti** sia fisici che psichici".

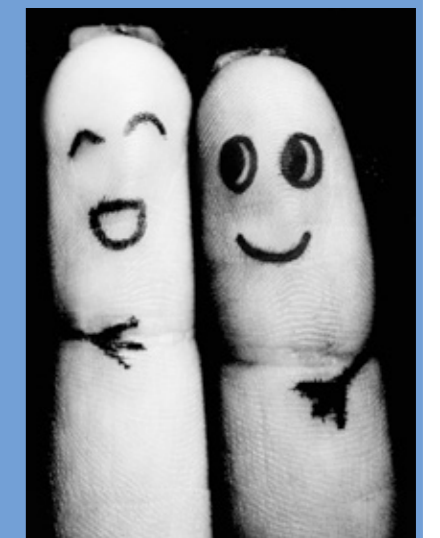
Dunque anche l'**alcool**, la **nicotina** e la **caffaina, anche se legali, sono droghe**. La legge in Italia vieta comunque l'acquisto ai minorenni di alcool e sigarette, anche se purtroppo in alcuni casi, vengono comunque venduti agli adolescenti. Infine, per approfondire tale argomento, in classe, abbiamo realizzato dei cartelloni e fatto ricerche su questi tipi di dipendenze. Tutti noi abbiamo compreso le **terribili, e a volte fatali conseguenze**, che queste sostanze provocano. Ringraziamo tanto la Dirigente per aver avviato questo progetto e ringraziamo anche i poliziotti per aver impiegato un po' del loro tempo per noi giovani.

La classe 3E

Le frasi più belle sull'amicizia

- è difficile diventare amici in un anno, ma è molto facile offendere un amico in un'ora.
- non camminare davanti a me, potrei non seguirti. Non camminare dietro di me, non saprei dove condurti. Cammina al mio fianco e saremo per sempre amici.
- quando il carattere di un uomo ti sembra indecifrabile, guarda i suoi amici.
- l'amicizia è una strada che scompare nella sabbia se non la si rifà senza posa.
- è meglio il morso di un amico che il bacio di un nemico.
- chi cerca un amico senza difetti, resta senza amici e trova solo difetti.
- non bastano tutti i cammelli di un deserto per comprare un amico.
- si può vivere senza fratelli, ma non senza amici.
- un amico è colui al quale puoi rivelare i contenuti del tuo cuore, ogni grano e granello, sapendo che le mani più gentili li passeranno al setaccio e che solo le cose di valore verranno conservate; tutto il resto verrà scartato con un soffio gentile.

Queste sono frasi tratte dai brani della nostra antologia scolastica che potrebbero servirti a: riformare un'amicizia e a far capire a qualcuno quanto gli vuoi bene.



NEL PROSSIMO NUMERO...

COME E' ANDATA
LA FESTA DI FINE ANNO

COME SI SCRIVE UN' INTERVISTA
LA STRACALVINO

TANTI RACCONTI E ARTICOLI DELLE MEDIE

I PROGETTI PER IL PROSSIMO ANNO

COSA POSSONO FARE
I GENITORI PER LA SCUOLA

OSPITIAMO
I VOSTRI
ANNUNCI

Aiutateci
a sostenere
la stampa
delle 1400 copie del
giornalino "Lo faccio a
scuola"

P O T E T E
PRENOTARE
UNO O PIÙ
MODULI UNITI
SIA IN SENSO
VERTICALE CHE
ORIZZONTALE

OGNI MODULO
COSTA 50 EURO.

scrivete a
**redazione@
genitoriattivi.it**
o telefonate al 02
27201812
presso REMIDA SRL
che gentilmente si offre
come riferimento. Lasciate
il vostro messaggio e
verrete prontamente
richiamati dalla redazione



LO FACCIO A SCUOLA

a cura di: Associazione GenitoriAttivi
mail: redazione@genitoriattivi.it
direttore: Paolo Pizzato
caporedattore: Vincenza Ippolito
impaginazione e grafica: Giovanna Baderna

Aggiornamenti sulle attività che si svolgono a scuola, in orario pomeridiano e serale ma anche in classe per arricchire i programmi curricolari, alla scoperta delle attività e dei loro protagonisti. TROVATE L'ELENCO DI TUTTE LE ATTIVITA' SUL SITO DELLA SCUOLA www.icsfrigia.it E SU QUELLO DEI GENITORIATTIVI www.genitoriattivi.it

Questi progetti sono stati finanziati dal Comune di Milano con il bando "scuole aperte". Potete leggere il nostro progetto per intero su www.genitoriattivi.it

Musica senza barriere *inclusione, socializzazione*

Musica insieme *formazione, socializzazione*

Corabilia *inclusione, formazione, socializzazione*

I Concertoni *progettazione, restituzione, ricreazione*

Come si fa un programma alla radio *formazione*

Learning English through songs and music *recupero*

Bookmovie / "I ragazzi nell'avventura della vita"
formazione, socializzazione, ricreazione

Lo faccio a scuola *restituzione, formazione*

ASSOCIAZIONE

GENITORI ATTIVI

info@genitoriattivi.it www.genitoriattivi.it
www.facebook.com/genitoriattivi.calvino